

MAPPATURA RISCHIO ANTICORRUTTIVO 2016/2017

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
U.O.S.D.S.D. Prestazioni Ambulatoriali, CUP, Ticket, ALPI	Procedure per lo svolgimento di attività in regime di Libera Professione con Case di Cura private e Studi professionali privati,	Possibile insorgenza di una causa di incompatibilità e/o di conflitto di interessi;		Misure specifiche da adottare dal direttore U.O.C. -Preventiva e periodica verifica della sussistenza dei requisiti necessari allo svolgimento dell'ALPI (anche per quella da svolgersi presso studi professionali in rete); dalla negoiazione dei volumi di attività in ALPI in relazione agli obiettivi istituzionali; dalla ricognizione e verifica degli spazi utilizzabili per lo svolgimento dell'ALPI tra quelli afferenti al patrimonio immobiliare dell'azienda;	Le misure anticorruzione sono di immediata attuazione

<p>Responsabile Dott.ssa Maria Francesca Galdini</p>	<p>Rilascio ai Dirigenti Medici del bollettario aziendale, per "la quietanza di pagamento delle prestazioni rese al di fuori delle strutture aziendali</p> <p>Prestazioni ambulatoriali</p>	<p>False dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione e nella inadeguata verifica dell'attività svolta in regime di <i>intramoenia</i> allargata;</p> <p>L'errata indicazione al paziente delle modalità e dei tempi di accesso alle prestazioni in regime assistenziale, la violazione del limite dei volumi di attività previsti nell'autorizzazione, lo svolgimento della libera professione in orario di servizio, il trattamento più favorevole dei pazienti trattati in libera professione;</p> <p>Possibile omissione di controllo sulla mancata riconsegna delle fatture di pagamento, secondo la normativa vigente;</p> <p>Possibile accettazione di autodichiarazioni di smarrimento o furto del bollettario, a distanza di tempo dal rilascio, con conseguente beneficio economico;</p>	<p>Elevato</p>	<p>-Informatizzazione delle liste di attesa;</p> <p>-Obbligo di prenotazione di tutte le prestazioni attraverso il CUP aziendale o sovraziendale con gestione delle agende dei professionisti in relazione alla gravità della patologia;</p> <p>-Aggiornamento periodico delle liste di attesa istituzionali;</p> <p>-Verifica periodica del rispetto dei volumi concordati in sede di autorizzazione; nell'adozione di un sistema di gestione informatica dell'ALPI dalla prenotazione alla fatturazione;</p>	<p>Trasmettere report delle misure anticorruzione adottate al Resp. per la prevenzione della corruzione allegando documentazione attestante l'effettivo espletamento delle medesime misure, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno e a fine dicembre dell'anno in corso</p> <p>Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi</p>
--	---	---	----------------	--	---

Del Dirigente e con mancato introito delle spettanze di pertinenza dell'Azienda (ipotesi di danno erariale aziendale);

Rischio afferente alle attività di cassa.

-Regolamento aziendale una disciplina dei ricoveri in regime di libera professione e specifiche sanzioni;

-Per ALPI espletata presso "studi professionali in rete", al fine di evitare la violazione degli obblighi di fatturazione e la mancata prenotazione tramite il servizio aziendale, occorre rafforzare i controlli e le verifiche periodiche sul rispetto della normativa nazionale e degli atti regolamentari in materia;

-Verifiche random sui Dirigenti Medici che svolgono attività Intramoenia;

-Verifica, da parte del Responsabile dell'Ufficio, di eventuali situazioni di esposizione al conflitto di interessi dei dipendenti, assegnati all'Ufficio;

Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente o del Responsabile del predetto

			Elevato	Ufficio, lo stesso ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al Responsabile della prevenzione della corruzione e al diretto superiore gerarchico, per l'adozione congiunta degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita riscontrata e sostituzione del dipendente).
--	--	--	---------	---

P.S.

Per la verifica dell'insussistenza del conflitto di interessi, inteso anche in senso potenziale, come definito ex art. 6, D.P.R. n. 62/2013, e ai sensi della Legge n. 190/2012, si precisa che la stessa può essere condotta verificando eventuali relazioni di parentela o di affinità sussistenti tra i dipendenti di questa Azienda Ospedaliera e i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti esterni che con questa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione od erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. Ciò configura una forma interna di controllo preventivo, funzionale alla prevenzione ed all'emersione di eventuali situazioni di rischio-corruzione.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>DIPARTIMENTO CHIRURGIA</p> <p>Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale "Falcone"</p> <p>Unità Operativa Semplici: -Chirurgia Plastica -Chirurgia Bariatrica</p> <p>Unità Operativa Complessa Urologia Dott. Ventura Francesco</p> <p>Unità Operativa Semplice: -Endoscopia alte vie urinarie</p> <p>Unità Operativa Complessa Otorinolaringoiatra</p>	<p>Gestione dei ricoveri e/o attività ambulatoriale</p>	<p>Possibile parzialità di deroga alle liste di attesa</p> <p>Svolgimento attività Intramoenia in orario di servizio istituzionale</p>	<p>Ridotto</p>	<p><u>Misure specifiche individuate dal Direttore di Dipartimento, previa consultazione dei Direttori/Responsabili di UOC/UOSD/UOS:</u></p> <p>-Computerizzazione delle liste di attesa</p> <p>Controllo delle agende di attività Intramoenia/Istituzionali in collaborazione con la U.O. CUP ,ALPI e TICKET;</p>	<p>Le misure anticorruzione riportate nella precedente colonna sono di immediata attuazione.</p> <p>Il <i>report</i> per la rendicontazione delle misure adottate deve essere sottoscritto e trasmesso informaticamente nonché in originale al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, entro il 30giugno e all'inizio del mese di dicembre di ogni anno</p>

<p>Unità Operativa Complessa Odontostomatologia</p>	<p>Attività in regime di Intramoenia</p>		<p>Ridotto</p>	<p>Predisposizione di modulistica per la prenotazione al ricovero, con rispetto della disciplina della privacy sui dati sensibili e con individuazione del soggetto delegato ad acquisire informazioni riservate in merito allo stato di salute del paziente, in particolare per pazienti minori di età</p>	<p>Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuati</p>
<p>Unità Operativa Complessa Ch. Toracica</p>	<p>Attività in regime di Day Surgery</p>			<p>Accettazione pazienti solo con richiesta del medico, con lista computerizzata</p>	
<p>U.O.S.D. Chirurgia d'Urgenza</p>					
<p>U.O.S.D Chirurgia Epato - Bilio - Pancreatica</p>				<p><u>Misure di carattere generale comuni agli ambiti di attività sopra indicati:</u> -Verifica, da parte del Direttore del Dipartimento, di eventuali situazioni di conflitto di interesse a titolo personale ovvero a carico dei dipendenti assegnati alle Unità afferenti al medesimo Dipartimento;</p>	

-Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente assegnato alla struttura ovvero dello stesso Direttore, egli ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al responsabile per la prevenzione della corruzione, per l'adozione degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita riscontrata e sostituzione del dipendente)

-Invio di reportistica semestrale al Responsabile della prevenzione della corruzione, per la rendicontazione delle misure di fatto adottate nella struttura di appartenenza ;

-Partecipazione alla Formazione generica sui temi dell'etica, della legalità e del Codice di comportamento per la generalità dei dipendenti, nonché alla Formazione specifica per le unità di personale da individuare come maggiormente esposte al rischio di corruzione;

-Monitoraggio sul rispetto delle norme dirette a distinguere le attività prestate dal personale, rispettivamente, in regime istituzionale ed in regime di libera professione intramoenia;

-Adozione di Regolamenti e/o linee guida per l'espletamento delle rispettive attività, adeguamento alla stregua della vigente normativa di carattere tecnico e della disciplina anticorruzione, ove necessario;

-Esortazione del personale alla tenuta di una condotta eticamente corretta e allineata alle migliori pratiche nei rapporti con i pazienti/utenti, quale misura ispirata alla precipua mission istituzionale.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>DIPARTIMENTO DEI SERVIZI</p> <p>Unità Operativa Complessa Anatomia Patologica Direttore Dr. Romeo Francesco</p> <p>Unità Operative Semplici: -Citodiagnostica e prevenzione tumori (dirigente non medico) -Istopatologia mammaria</p> <p>Unità Operativa Complessa Microbiologia e Virologia Direttore Dott.ssa Giraldi Cristina</p>	<p>Gestione esami istologici e citologici</p>	<p>Possibile parzialità in deroga alle liste di attesa;</p>	<p>Ridotto</p>	<p><u>Misure specifiche individuate dal Direttore di Dipartimento, previa consultazione dei Direttori/Responsabili di UOC/UOSD/UOS:</u></p> <p>Seguire la cronologia di arrivo dei campioni selezionando i casi urgenti;</p>	<p>Le misure anticorruzione riportate nella precedente colonna sono di immediata attuazione.</p> <p>Il report per la rendicontazione delle misure adottate deve essere sottoscritto e trasmesso informaticamente nonché in originale al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, entro il 30 giugno e all'inizio del mese di dicembre di ogni anno</p> <p>Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuati</p>

<p>Unità operativa Semplici: -Microbiologia Molecolare e Diagnostica Infezioni materno infantili - Micobatteriologia e Immunologia delle Epatiti virali e AIDS (dirigente non medico)</p>	<p>Gestione attività ambulatoriale e/o attività ambulatoriale</p>			<p><u>Misure specifiche individuate dal Direttore di Dipartimento, previa consultazione dei Direttori/Responsabili di UOC / UOSD / UOS:</u></p>
<p>Unità Operativa Complessa Laboratorio Analisi</p>			<p>Ridotto</p>	
<p>Unità Operativa Complessa Radiologia</p>				<p>Accettazione paziente solo con richiesta del medico, con lista computerizzata</p>
<p>Unità Operative Semplici:</p>			<p>Medio</p>	
<p>-UOS Tecniche di imaging ad alta complessità -UOS Senologia</p>				
<p>Unità Operativa Complessa Centro Trasfusionale</p>	<p>Assegnazione emocomponenti per terapia trasfusionale</p>	<p>Anticipazione della risposta</p>		<p>Gestione per via informatica delle richieste inappropriate e gestione informatica del processo di identificazione del paziente con attribuzione univoca mediante codice identificativo emocomponente vs paziente;</p>
<p>-UOS Aferesi Terapeutica</p>		<p>Possibilità di impiego di emocomponenti di gruppo A B 0/Rh di tipo universale per pazienti non corrispondenti alle assegnazioni nominative</p>		<p>Tracciabilità dell'avvenuta consegna e verifica dell'avvenuta trasfusione</p>

Misure di carattere generale comuni agli ambiti di attività sopra indicati:

-Verifica, da parte del Direttore del Dipartimento, di eventuali situazioni di conflitto di interessi a titolo personale ovvero a carico dei dipendenti assegnati alle Unità afferenti al medesimo Dipartimento;

-Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente assegnato alla struttura ovvero dello stesso Direttore, egli ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al responsabile per la prevenzione della corruzione, per l'adozione degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita riscontrata e sostituzione del dipendente)

-Invio di reportistica semestrale al Responsabile della prevenzione della corruzione, per la rendicontazione delle misure di fatto adottate nella struttura di appartenenza ;

-Partecipazione alla Formazione generica sui temi dell'etica, della legalità e del Codice di comportamento per la generalità dei dipendenti, nonché alla Formazione specifica per le unità di personale da individuare come maggiormente esposte al rischio di corruzione;

-Obbligatorietà di Tutoraggio semestrale, da attuare a cura del personale esperto prossimo al collocamento in quiescenza, per consentire l'avvio al lavoro e/o l'inserimento di nuovi dipendenti, con programmazione delle fasi di affiancamento (formazione specifica sul posto di lavoro);

-Monitoraggio sul rispetto delle norme dirette a distinguere le attività prestate dal personale, rispettivamente, in regime istituzionale ed in regime di libera professione intramoenia;

-Adozione di Regolamenti e/o Disciplinari, contenenti criteri predeterminati ed oggettivi per l'espletamento delle rispettive attività, e/o loro adeguamento alla stregua della vigente normativa di carattere tecnico e della disciplina anticorruzione, ove necessario;

Unità Operativa
Complessa
Farmacia
Dott.ssa Paola
Carnevale

-Esortazione del personale alla tenuta di una condotta eticamente corretta e allineata alle migliori pratiche nei rapporti con i pazienti/utenti, quale misura ispirata alla precipua mission istituzionale.

Per il processo di acquisizione dei farmaci valgono i medesimi principi generali, i potenziali rischi e le relative misure di prevenzione della corruzione relativi al ciclo degli approvvigionamenti degli altri beni sanitari, dalla fase di pianificazione del fabbisogno fino alla gestione e somministrazione del farmaco in reparto e/o in regime di continuità assistenziale ospedale-territorio;

Oltre alle indicazioni di carattere generale relative all'intero ciclo degli acquisti, costituisce misura specifica la gestione informatizzata del magazzino ai fini della corretta movimentazione delle scorte, nonché l'informatizzazione del

Le misure anticorruzione sono di immediata attuazione

Trasmettere report delle misure anticorruzione adottate al Resp. per la prevenzione della corruzione allegando documentazione attestante l'effettivo espletamento delle medesime misure, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno e a fine dicembre dell'anno in corso

Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi; Adozione modulistica standard disponibile sul sito istituzionale dell'Agenas che costituisce in sé un modello di riferimento per l'identificazione da parte del dichiarante delle attività/interessi/relazioni da rendersi oggetto di dichiarazione pubblica.

<p>-UOS Farmaco Vigilanza e Dispositivi Medici -UOS Farmaci Antitumorali (UFA) -UOS Radiofarmacia</p>	<p>Rilascio ai Dirigenti Medici del Bollettario aziendale, per "la quietanza di pagamento delle prestazioni rese al di fuori delle strutture aziendali"</p>	<p>La peculiarità del bene farmaco e delle relative modalità di preparazione, distribuzione, somministrazione e smaltimento, può dar luogo a comportamenti corruttivi e/o negligenze, fonti di sprechi e/o di eventi avversi;</p>	<p>Elevato</p>	<p>ciclo di terapia fino alla somministrazione;</p>
	<p>Prestazioni ambulatoriali</p>	<p>Prescrizione farmaci non presenti nel prontuario ospedaliero;</p>		<p>Per il processo di acquisizione dei farmaci valgono i medesimi principi generali, i potenziali rischi e le relative misure di prevenzione della corruzione relativi al ciclo degli approvvigionamenti degli altri beni sanitari, dalla fase di pianificazione del fabbisogno fino alla gestione e somministrazione del farmaco in reparto e/o in regime di continuità assistenziale ospedale-territorio;</p>
				<p>Oltre alle indicazioni di carattere generale relative all'intero ciclo degli acquisti, costituisce misura specifica la gestione informatizzata del magazzino ai fini della corretta movimentazione delle scorte, nonché l'informatizzazione del ciclo di terapia fino alla somministrazione;</p>

		<p>Abuso dell'autonomia professionale da parte del medico all'atto della prescrizione al fine di favorire la diffusione di un particolare farmaco e/o di frodare il Servizio Sanitario Nazionale;</p> <p>Omissioni e/o irregolarità nell'attività di vigilanza e controllo quali-quantitativo delle prescrizioni da parte dell'azienda .</p>	<p>Elevato</p>	<p>Completa tracciabilità del prodotto e puntuale ed effettiva associazione farmaco-paziente, consentirebbe la riduzione di eventuali sprechi e una corretta allocazione/utilizzo di risorse.</p> <p>Abuso dell'autonomia professionale da parte del medico all'atto della prescrizione al fine di favorire la diffusione di un particolare farmaco e/o di frodare il Servizio Sanitario Nazionale;</p> <p>Sistematica e puntuale implementazione di una reportistica utile ad individuare tempestivamente eventuali anomalie prescrittive anche con riferimento all'associazione farmaco-paziente;</p> <p>Standardizzazione delle procedure di controllo e verifica e nell'affinamento delle modalità di elaborazione e valutazione dei dati, vigilanza e al controllo, di specifiche regole di condotta nei codici di comportamento adottati dai Soggetti destinatari e misure di rotazione rivolte agli operatori addetti a tale attività.</p>	
--	--	--	----------------	---	--

P.S.:

1. Per la verifica sulla veridicità di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive di atto notorio, acquisite ex artt.46 e 47, D.P.R.445/00, si richiamano le norme di cui all'art.1 dello stesso D.P.R.
2. Per la nozione giuridica di inconfiribilità e di Incompatibilità, intese ai sensi di legge, si richiamano le definizioni fornite dall'art. 1, comma 2, lett. g) e lett. h) del D.lgs. n. 39/2013.
3. Per la verifica dell'insussistenza del conflitto di interessi, inteso anche in senso potenziale, come definito ex art. 6, D.P.R. n. 62/2013, e ai sensi della Legge n. 190/2012, si precisa che la stessa può essere condotta verificando eventuali relazioni di parentela o di affinità sussistenti tra i dipendenti di questa Azienda Ospedaliera e i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti esterni che con questa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione od erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. Ciò configura una forma interna di controllo preventivo, funzionale alla prevenzione ed all'emersione di eventuali situazioni di rischio-corruzione.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE SPECIALISTICHE</p> <p>Unità Operativa Complessa Nefrologia, Dialisi abilitata al Trapianto Direttore Dott. Bonofiglio Renzo</p> <p>Unità Operative Semplici: -Nefrologia e Dialisi Pediatria -Dialisi critica</p> <p>Unità Operativa Complessa Pneumologia</p>	<p>Gestione attività ambulatoriale</p>	<p>Possibilità parzialità di deroga alle liste di attesa</p>	<p>Ridotto</p>	<p><u>Misure specifiche individuate dal Direttore di Dipartimento, previa consultazione dei Direttori/Responsabili di UOC/UOSD/UOS:</u></p> <p>Computerizzazione delle liste di attesa;</p>	<p>Le misure anticorruzione riportate nella precedente colonna sono di immediata attuazione.</p> <p>Il report per la rendicontazione delle misure adottate deve essere sottoscritto e trasmesso informaticamente nonché in originale al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, entro il 30 giugno e all'inizio del mese di dicembre di ogni anno Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuati</p>

Unità Operativa
Semplice:
-Allergologia
-Fisiopatologia
Respiratoria

Unità Operativa
Complessa
Cardiologia
Direttore
Dott. De Rose
Francesco Mario

Unità Operativa
Semplice:
-UTIC
-Tecniche avanzate
di
imaging
cardiovascolare
-Elettrofisiologia ed
elettrostimolazione

Unità Operativa
Complessa
Cardiologia con
emodinamica
Direttore
Dott. Fascietti
Ferdinando

Unità Operativa
Semplice:
-Trattamento delle
cardiopatie
organiche

U.O.S.D
Broncoscopia
Interventistica

Misure di carattere
generale comuni agli
ambiti di attività sopra
indicati:

-Verifica, da parte del Direttore del Dipartimento, di eventuali situazioni di conflitto di interesse a titolo personale ovvero a carico dei dipendenti assegnati alle Unità afferenti al medesimo Dipartimento;

-Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente assegnato alla struttura ovvero dello stesso Direttore, egli ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al responsabile per la prevenzione della corruzione, per l'adozione degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita riscontrata e sostituzione del dipendente)

-Invio di reportistica semestrale al Responsabile della prevenzione della corruzione, per la rendicontazione delle misure di fatto adottate nella struttura di appartenenza;

-Partecipazione alla Formazione generica sui temi dell'etica, della legalità e del Codice di comportamento per la generalità dei dipendenti, nonché alla Formazione specifica per le unità di personale da individuare come maggiormente esposte al rischio di corruzione;

-Monitoraggio sul rispetto delle norme dirette a distinguere le attività prestate dal personale, rispettivamente, in regime istituzionale ed in regime di libera professione intramoenia;

-Adozione di Regolamenti e/o linee guida per l'espletamento delle rispettive attività, adeguamento alla stregua della vigente normativa di carattere tecnico e della disciplina anticorruzione, ove necessario;

-Esortazione del personale alla tenuta di una condotta eticamente corretta e allineata alle migliori pratiche nei rapporti con i pazienti/utenti, quale misura ispirata alla precipua mission istituzionale.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE</p> <p>Unità Operativa Complessa Neurochirurgia</p> <p>Unità Operative Semplici: -Endoscopia cerebrale</p> <p>Unità Operativa Complessa Neurologia (Con Stroke Unit di II livello) Direttore Dott. Petrone Alfredo</p>	<p>Gestione dei ricoveri e/o attività ambulatoriale</p>	<p>Possibilità parzialità di deroga alle liste di attesa</p> <p>Svolgimento attività Intramoenia in orario di servizio istituzionale</p>	<p>Ridotto</p>	<p><u>Misure specifiche individuate dal Direttore di Dipartimento:</u></p> <p>Computerizzazione delle liste di attesa;</p> <p>Predisposizione di modulistica per ricovero, con rispetto della disciplina vigente in tema di protezione della privacy sui dati sensibili e con individuazione del soggetto delegato ad acquisire informazioni riservate in merito allo stato di salute del paziente, in particolare per pazienti minori di età;</p>	<p>Le misure anticorruzione riportate nella precedente colonna sono di immediata attuazione.</p> <p>Il <i>report</i> per la rendicontazione delle misure adottate deve essere sottoscritto e trasmesso informaticamente nonché in originale al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, entro il 30 giugno e all'inizio del mese di dicembre di ogni anno</p> <p>Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuati</p>

Unità Operativa
Semplice:
-Stroke Unit

Unità Operativa
Complessa
Neuroradiologia
Direttore
Dott. Auteri William

Unità Operative
Semplici:
-Neuroradiologia
Pediatria
-Neuroradiologia
Interventistica

Unità Operativa
Complessa
Oculistica

Unità Operativa
Complessa
Riabilitazione

U.O.S.D
Radiologia
Interventistica

Attività in regime di
Intramoenia

Gestione attività
ambulatoriale

Anticipazione della
risposta;

Accettazione pazienti
solo con richiesta del
medico, con lista
computerizzata.

Misure di carattere
generale comuni agli
ambiti di attività sopra
indicati:

-Verifica, da parte del
Direttore del
Dipartimento, di eventuali
situazioni di conflitto di
interesse a titolo
personale ovvero a
carico dei dipendenti
assegnati alle Unità
afferenti al medesimo
Dipartimento;

-Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente assegnato alla struttura ovvero dello stesso Direttore, egli ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al responsabile per la prevenzione della corruzione, per l'adozione degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita riscontrata e sostituzione del dipendente) , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e -Invio di reportistica semestrale al Responsabile della prevenzione della corruzione, per la rendicontazione delle misure di fatto adottate nella struttura di appartenenza ;

-Partecipazione alla Formazione generica sui temi dell'etica, della legalità e del Codice di comportamento per la generalità dei dipendenti, nonché alla Formazione specifica per le unità di personale da individuare come maggiormente esposte al rischio di corruzione;

-Monitoraggio sul rispetto delle norme dirette a distinguere le attività prestate dal personale, rispettivamente, in regime istituzionale ed in regime di libera professione intramoenia;

-Adozione di Regolamenti e/o linee guida per l'espletamento delle rispettive attività, adeguamento alla stregua della vigente normativa di carattere tecnico e della disciplina anticorruzione, ove necessario;

-Esortazione del personale alla tenuta di una condotta eticamente corretta e allineata alle migliori pratiche nei rapporti con i pazienti/utenti, quale misura ispirata alla precipua mission istituzionale.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE MATERNO INFANTILE</p> <p>Unità Operativa Complessa Chirurgia Pediatrica Direttore Dott.ssa Aceti Maria Grazia</p> <p>Unità Operativa Complessa Neonatologia con T.I.N. Direttore Dott. Scarpelli Gianfranco</p>	<p>Gestione dei ricoveri e/o attività ambulatoriale</p>	<p>Possibile parzialità di deroga alle liste di attesa</p>	<p>Ridotto</p>	<p><u>Misure specifiche individuate dal Direttore di Dipartimento, previa consultazione dei Direttori/Responsabili di UOC/UOSD/UOS:</u></p> <p>Liste condivise;</p> <p>Computerizzazione delle liste di attesa;</p>	<p>Le misure anticorruzione riportate nella precedente colonna sono di immediata attuazione.</p> <p>Il <i>report</i> per la rendicontazione delle misure adottate deve essere sottoscritto e trasmesso informaticamente nonché in originale al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, entro il 30 giugno e all'inizio del mese di dicembre di ogni anno</p> <p>Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuati</p>

<p>Unità Operative Semplici: -Nido -T.I.N. e trasporto neonatale -Cardiologia Neonatale e Pediatrica e Diagnostica Cardiologia pre-natale</p> <p>Unità Operativa Complessa Pediatría Direttore Dott. Sperli Domenico</p>				<p>Predisposizione di modulistica per la prenotazione al ricovero, con rispetto della disciplina vigente in tema di protezione della privacy sui dati sensibili e con individuazione del soggetto delegato ad acquisire informazioni riservate in merito allo stato di salute del paziente, in particolare per pazienti minori di età;</p>
<p>Unità Operativa Semplice: -Day Hospital Pediatrico -Diabetologia Pediatrica</p>				
<p>Unità Operativa Complessa Ostetricia e Ginecologia Direttore Dott. Morelli Michele</p>	<p>Attività in regime di intramoenia</p>	<p>Svolgimento attività intramoenia in orario di servizio istituzionale</p>	<p>Ridotto</p>	<p>Controllo delle agende di attività Intramoenia/Istituzionali in collaborazione con la U.O.C. CUP, ALPI e PPP</p>
<p>Unità Operativa Semplici: -Patologia della gravidanza -Chirurgia ginecologica endoscopica/ostetrica</p> <p>U.O.S.D Anestesia Area Materno - Infantile</p>				

U.O.S.D
Fisiopatologia
Riproduzione Umana

U.O.S.D
Chirurgia Senologica

Gestione attività
ambulatoriale

Anticipazione della risposta

Ridotto

Misure di carattere
generale comuni agli
ambiti di attività sopra
indicati:

-Verifica, da parte del
Direttore del
Dipartimento, di eventuali
situazioni di conflitto di
interesse a titolo
personale ovvero a
carico dei dipendenti
assegnati alle Unità
afferenti al medesimo
Dipartimento;

-Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente assegnato alla struttura ovvero dello stesso Direttore, egli ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al responsabile per la prevenzione della corruzione, per l'adozione degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita riscontrata e sostituzione del dipendente) , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e -Invio di reportistica semestrale al Responsabile della prevenzione della corruzione, per la rendicontazione delle misure di fatto adottate nella struttura di appartenenza ;

-Partecipazione alla Formazione generica sui temi dell'etica, della legalità e del Codice di comportamento per la generalità dei dipendenti, nonché alla Formazione specifica per le unità di personale da individuare come maggiormente esposte al rischio di corruzione;

-Monitoraggio sul rispetto delle norme dirette a distinguere le attività prestate dal personale, rispettivamente, in regime istituzionale ed in regime di libera professione intramoenia;

-Adozione di Regolamenti e/o linee guida per l'espletamento delle rispettive attività, adeguamento alla stregua della vigente normativa di carattere tecnico e della disciplina anticorruzione, ove necessario;

-Esortazione del personale alla tenuta di una condotta eticamente corretta e allineata alle migliori pratiche nei rapporti con i pazienti/utenti, quale misura ispirata alla precipua mission istituzionale.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>DIPARTIMENTO MEDICINA</p> <p>Unità Operativa Complessa Gastroenterologia Direttore Dott. Leo Pietro</p> <p>Unità Operative Semplici: -Epatologia</p> <p>Unità Operativa Complessa Geriatra Direttore Dott. Fimognari Filippo</p> <p>Unità Operativa Semplice: -Unità valutativa geriatrica per la continuità Ospedale - Territori</p>	<p>Gestione dei ricoveri e/o attività ambulatoriale</p>	<p>Possibilità parzialità di deroga alle liste di attesa</p>	<p>Ridotto</p>	<p><u>Misure specifiche individuate dal Direttore di Dipartimento, previa consultazione dei Direttori/Responsabili di UOC/UOSD/UOS:</u></p> <p>Computerizzazione delle liste di attesa;</p>	<p>Le misure anticorruzione riportate nella precedente colonna sono di immediata attuazione.</p> <p>Il <i>report</i> per la rendicontazione delle misure adottate deve essere sottoscritto e trasmesso informaticamente nonché in originale al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, entro il 30giugno e all'inizio del mese di dicembre di ogni anno</p> <p>Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuati</p>

Unità Operativa Complessa Malattie Infettive	Attività in regime di Intramoenia	Svolgimento attività Intramoenia in orario di servizio istituzionale		
Unità Operativa Complessa Medicina generale "Valentini"				
Unità Operativa Semplice: -Unità di medicina interna a indirizzo di diagnostica strumentale; -Diagnostica e terapia dell'ipertensione arteriosa sistematica; -Malattie endocrine e del ricambio; -Lungodegenza				
Unità Operativa Complessa Reumatologia				
U.O.S.D Ablazione Percutanea Ecoguidata				
				<u>Misure di carattere generale comuni agli ambiti di attività sopra indicati:</u>

-Verifica, da parte del
Direttore del
Dipartimento, di eventuali
situazioni di conflitto di
interesse a titolo
personale ovvero a
carico dei dipendenti
assegnati alle Unità
afferenti al medesimo
Dipartimento;

-Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente assegnato alla struttura ovvero dello stesso Direttore, egli ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al responsabile per la prevenzione della corruzione, per l'adozione degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita riscontrata e sostituzione del dipendente) , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e -Invio di reportistica semestrale al Responsabile della prevenzione della corruzione, per la rendicontazione delle misure di fatto adottate nella struttura di appartenenza ;

-Partecipazione alla Formazione generica sui temi dell'etica, della legalità e del Codice di comportamento per la generalità dei dipendenti, nonché alla Formazione specifica per le unità di personale da individuare come maggiormente esposte al rischio di corruzione;

-Monitoraggio sul rispetto delle norme dirette a distinguere le attività prestate dal personale, rispettivamente, in regime istituzionale ed in regime di libera professione intramoenia;

-Adozione di Regolamenti e/o linee guida per l'espletamento delle rispettive attività, adeguamento alla stregua della vigente normativa di carattere tecnico e della disciplina anticorruzione, ove necessario;

-Esortazione del personale alla tenuta di una condotta eticamente corretta e allineata alle migliori pratiche nei rapporti con i pazienti/utenti, quale misura ispirata alla precipua mission istituzionale.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>DIPARTIMENTO ONCOEMATOLOGICO</p> <p>Unità Operativa Complessa Ematologia Direttore Dott. Morabito Fortunato</p> <p>Unità Operative Semplici: -Patologie coagulative -Talassemia -Diagnostica Ematologica-PAC -Day Hospital e studi clinici</p>	<p>Gestione dei ricoveri e/o attività ambulatoriale</p>	<p>Possibile parzialità in deroga alle liste di attesa</p>	<p>Ridotto</p>	<p><u>Misure specifiche</u> <u>individuate dal Direttore</u> <u>di Dipartimento, previa</u> <u>consultazione dei</u> <u>Direttori/Responsabili di</u> <u>UOC/UOSD/UOS:</u></p> <p>Liste condivise;</p> <p>Computerizzazione delle liste di attesa;</p>	<p>Le misure anticorruzione riportate nella precedente colonna sono di immediata attuazione.</p> <p>Il report per la rendicontazione delle misure adottate deve essere sottoscritto e trasmesso informaticamente nonché in originale al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, entro il 30giugno e all'inizio del mese di dicembre di ogni anno</p> <p>Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuati</p>

<p>Unità Operativa Complessa Oncologia Direttore Dott. Palazzo Salvatore</p>			<p>Ridotto</p>	<p>Predisposizione di modulistica per la prenotazione al ricovero, con rispetto della disciplina vigente in tema di protezione della privacy sui dati sensibili e con individuazione del soggetto delegato ad acquisire informazioni riservate in merito allo stato di salute del paziente, in particolare per pazienti minori di età</p>
<p>Unità Operativa Semplice: -Continuità assistenziale post trattamento</p>	<p>Accesso e/o ricovero in Day Hospital</p>		<p>Ridotto</p>	
<p>Unità Operativa Complessa Radioterapia Oncologica Direttore Dott. Marafioti Luigi</p>				
<p>Unità Operative Semplici: -Fisica Sanitaria -Radioterapia del carcinoma del retto -Trattamenti modulati altamente conformative RT Mammella</p>				
<p>Unità Operativa Complessa Dermatologia</p>				

Unità Operativa
Complessa
Meidcina Nucleare

Unità Operativa
Semplice:
-Tecniche Nucleari ad
elevata complessità

Controllo radiofarmaci
impiegati

Valutazione/Verifica
Esami

Misure di carattere
generale comuni agli
ambiti di attività sopra
indicati:

-Verifica, da parte del
Direttore del
Dipartimento, di eventuali
situazioni di conflitto di
interesse a titolo
personale ovvero a
carico dei dipendenti
assegnati alle Unità
afferenti al medesimo
Dipartimento;

-Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente assegnato alla struttura ovvero dello stesso Direttore, egli ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al responsabile per la prevenzione della corruzione, per l'adozione degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita riscontrata e sostituzione del dipendente) , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e -Invio di reportistica semestrale al Responsabile della prevenzione della corruzione, per la rendicontazione delle misure di fatto adottate nella struttura di appartenenza ;

-Partecipazione alla Formazione generica sui temi dell'etica, della legalità e del Codice di comportamento per la generalità dei dipendenti, nonché alla Formazione specifica per le unità di personale da individuare come maggiormente esposte al rischio di corruzione;

-Monitoraggio sul rispetto delle norme dirette a distinguere le attività prestate dal personale, rispettivamente, in regime istituzionale ed in regime di libera professione intramoenia;

-Adozione di Regolamenti e/o linee guida per l'espletamento delle rispettive attività, adeguamento alla stregua della vigente normativa di carattere tecnico e della disciplina anticorruzione, ove necessario;

-Esortazione del personale alla tenuta di una condotta eticamente corretta e allineata alle migliori pratiche nei rapporti con i pazienti/utenti, quale misura ispirata alla precipua mission istituzionale.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>DIPARTIMENTO DI EMERGENZA</p> <p>Unità Operativa Complessa Terapia Intensiva</p> <p>Unità Operative Semplici: -Anestesia in Day Surgery e Chirurgia Ambulatoriale -Tecniche anestesiolgiche avanzate -Terapia intensiva polivalente</p>	<p>Gestione dei ricoveri e/o attività ambulatoriale</p>	<p>Possibilità parzialità di deroga alle liste di attesa</p>	<p>Ridotto</p>	<p><u>Misure specifiche individuate dal Direttore di Dipartimento, previa consultazione dei Direttori/Responsabili di UOC/UOSD/UOS:</u></p> <p>Computerizzazione delle liste di attesa con possibilità di accesso da parte del Direttore medico di Presidio Ospedaliero e Responsabile dell' URP;</p>	<p>Le misure anticorruzione riportate nella precedente colonna sono di immediata attuazione.</p> <p>Il <i>report</i> per la rendicontazione delle misure adottate deve essere sottoscritto e trasmesso informaticamente nonché in originale al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, entro il 30giugno e all'inizio del mese di dicembre di ogni anno</p> <p>Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuati</p>

<p>Unità Operativa Complessa Meidcine e Chirurgia d'Accettazione e Urgenza</p>	<p>Certificazione di Pronto Soccorso relativa ai traumatizzati</p>	<p>Irregolarità nella certificazione</p>	<p>Medio</p>	<p>Previa disponibilità del gestore del Sistema Operativo informatico del Pronto Soccorso, che dovrà apportare delle modifiche nel certificato, si procederà ad un controllo random dei certificati di pronto Soccorso per la verifica della completa sottoscrizione di responsabilità da parte del paziente e del medico.</p>
<p>Unità Operativa Semplice: -O.B.I. e Pronto Soccorso</p> <p>Unità Operativa Complessa Ortopedia e Traumatologia</p> <p>Unità Operativa Semplice: -Traumatologia</p>	<p>Gestione dei ricoveri e/o attività ambulatoriale</p>	<p>Possibilità parzialità di deroga alle liste di attesa</p>	<p>Ridotto</p>	
<p>Unità Operativa Complessa Terapia del Dolore</p> <p>Unità Operativa Complessa Chirurgia Vascolare</p> <p>U.O.S.D. Ecografia d'Urgenza</p> <p>U.O.S.D. Chirurgia Endovascolare</p> <p>U.O.S.D. Medicina d'Urgenza</p>				

Misure di carattere generale comuni agli ambiti di attività sopra indicati:

-Verifica, da parte del Direttore del Dipartimento, di eventuali situazioni di conflitto di interesse a titolo personale ovvero a carico dei dipendenti assegnati alle Unità afferenti al medesimo Dipartimento;

-Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente assegnato alla struttura ovvero dello stesso Direttore, egli ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al responsabile per la prevenzione della corruzione, per l'adozione degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita riscontrata e sostituzione del dipendente) , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e , gestione e monitoraggio dei flussi informativi interni e -Invio di reportistica semestrale al Responsabile della prevenzione della corruzione, per la rendicontazione delle misure di fatto adottate nella struttura di appartenenza ;

-Partecipazione alla Formazione generica sui temi dell'etica, della legalità e del Codice di comportamento per la generalità dei dipendenti, nonché alla Formazione specifica per le unità di personale da individuare come maggiormente esposte al rischio di corruzione;

-Monitoraggio sul rispetto delle norme dirette a distinguere le attività prestate dal personale, rispettivamente, in regime istituzionale ed in regime di libera professione intramoenia;

-Adozione di Regolamenti e/o linee guida per l'espletamento delle rispettive attività, adeguamento alla stregua della vigente normativa di carattere tecnico e della disciplina anticorruzione, ove necessario;

-Esortazione del personale alla tenuta di una condotta eticamente corretta e allineata alle migliori pratiche nei rapporti con i pazienti/utenti, quale misura ispirata alla precipua mission istituzionale.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
Unità Operativa Complessa Gestione e Risorse Economiche e Finanziaria	<p>Di seguito vengono elencate solo le attività a rischio corruttivo sulla totalità di quelle assegnate alla U.O.C.</p> <p>Gestione rapporti di natura contabile con i fornitori e relative fatture e documenti d'acquisto</p>	Possibile eccesso di discrezionalità	Ridotto	<p>Misure specifiche da adottare dal direttore U.O.C.</p> <p>Rapporto informativi su eventuali scostamenti;</p> <p>Regolamentazione dell'esercizio di discrezionalità nei processi di liquidazione mediante direttive interne in modo tale che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato;</p> <p>Rapporto informativi su eventuali scostamenti.</p> <p>Misure a carattere generale;</p> <p>Verifiche amministrative a campione aventi ad oggetto le autocertificazioni acquisite per ragioni d'ufficio (artt. 46,47,71, D.P.R. n° 445/2000 ;</p> <p>Monitoraggio costante dei termini procedurali;</p>	<p>Le misure anticorruzione sono di immediata attuazione</p> <p>Trasmettere report delle misure anticorruzione adottate al Resp. per la prevenzione della corruzione allegando documentazione attestante l'effettivo espletamento delle medesime misure, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno e a fine dicembre dell'anno in corso</p>

	<p>Gestione contabilità incassi e fatturazioni per attività libero professionale</p>		<p>Ridotto</p>	<p>Pubblicazione sul sito web aziendale del nominativo del Resp. del procedimento, del termine osservato per la relativa conclusione nonché del provvedimento finale , con indicazione dei rispettivi estremi identificativi, dando evidenza delle responsabilità per processo e prodotto, in conformità alle norme sulla trasparenza delle attività amministrative;</p> <p>Adozione regolamenti per gestione delle procedure in atto presso l'U.O.C.;</p> <p>Verifica da parte del Direttore U.O.C. di eventuale situazione di conflitto di interessi a carico dei dipendenti assegnati all'Ufficio;</p> <p>Qualora emerga situazione di conflitto, l'interessato ha l'obbligo di astenersi e dare comunicazione al RPPC dell'avvenuta rimozione della situazione di conflitto;</p> <p>Monitoraggio costante dei tempi procedurali;</p> <p>Pubblicare sul sito istituzionale tutte le informazioni previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza ed Anticorruzione.</p>
--	--	--	----------------	---

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>Unità Operativa Complessa Gestione Tecnico Patrimoniale Direttore Ing. Amedeo De Marco</p> <p>Unità Operativa Semplice: - Servizi Amministrativi</p>	<p>Progettazione, direzione contabilità e collaudo, lavori pubblici patrimonio immobiliare, capitolati speciali di appalto, studi fattibilità</p> <p>Gestione Patrimonio immobiliare Aziendale, rapporti contrattuali di locazione e di comodato, amministrazione immobili procedura di gara per alienazioni perizie di stime e certificazioni energetiche acquisizione autorizzazioni Regionali per alienazione immobili Aziendali</p> <p>Gestione magazzino tecnico e relativi inventari</p> <p>Gestione rapporti con Enti e Organi Pubblici preposti ai controlli tecnici di legge</p>	<p>Possibile parzialità verso i contraenti in fase di affidamento, ed eventuale insorgenza di conflitto di interessi, anche potenziale</p> <p>Possibile alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria delle gare</p>	<p>Elevato</p>	<p>Misure specifiche da adottare dal direttore U.O.C.</p> <p>Inserimento dei Patti di integrità negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito per l'affidamento di commesse, con l'espresso avvertimento che il mancato rispetto delle clausole in essi contenute costituisce causa di esclusione dalla gara (art. 1, comma 17, legge n. 190/2012);</p> <p>Garanzia di chiarezza e di comprensibilità degli atti trattati in fase istruttoria;</p> <p>Motivazione adeguata e completa dei provvedimenti emanati all'esito dei procedimenti amministrativi ex art. 3 legge n. 24/1990;</p> <p>Verifica contabile delle fatture relative agli acquisti;</p>	<p>Le misure anticorruzione sono di immediata attuazione</p>

	<p>Appalti costruzione e manutenzione straordinaria di immobili e impianti di competenza</p> <p>Procedure di gara per affidamento di incarichi professionali attinenti le attività di competenza</p>	<p>Possibile errore nella corretta interpretazione della normativa</p>		<p>Applicazione del divieto di aggravare i procedimenti amministrativi;</p> <p>Osservanza divieto di frazionamento artificioso di un appalto o di innalzamento dell'importo contrattuale;</p> <p>Garanzia di rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti in economia;</p> <p>Diffusione a tutto il personale dell'U.O. di direttive atte al rispetto di comportamenti conformi alla legge e ai principi di buona amministrazione;</p> <p>Rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità degli atti;</p> <p>Monitoraggio termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;</p> <p>Predisposizione regolamento per acquisti sotto soglia;</p>	<p>Trasmettere report delle misure anticorruzione adottate al Resp. per la prevenzione della corruzione allegando documentazione attestante l'effettivo espletamento delle medesime misure, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno e a fine dicembre dell'anno in corso</p>
--	--	--	--	---	---

Nomina
Commissioni di gara

delle

Possibile insorgenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità, nonché di conflitto di interesse, anche potenziale, come descritti nel dlgs n. 39 e nel dpr n. 62 /2013

Elevato

Richieste di Verifiche amministrative a campione aventi ad oggetto le autocertificazioni acquisite per ragioni d'ufficio, ex artt. 46, 47 e 71 del DPR n° 445/2000 da segnalare al Rep per l'anticorruzione;

Adozione provvedimenti normativi previsti dal d.lgs n° 50/2016.
Misure specifiche da adottare in funzione anticorruzione;

Formalizzazione della nomina della Commissione valutatrice in data successiva alla scadenza dei termini di presentazione delle offerte

		<p>Possibile alterazione del corretto svolgimento delle procedure di gara</p> <p>Possibilità di verifiche e valutazioni errate o artefatte</p>		<p>Compilazione da parte dei membri della Commissione valutatrice di gara ai sensi dell'art.20 D.Lgs. n. 39/39, sull'insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità a proprio carico; tali attestazioni sono previste per i componenti delle commissioni già istituite e di nuova istituzione, debbono essere acquisite in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorio, nelle forme prescritte dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.i.m. rispetto ad esse, occorre operare verifiche a campione atte ad accertarne la veridicità ai sensi dell'art. 71, del medesimo D.P.R.;</p> <p>Qualora emerga una situazione di conflitto di interessi e/o inconferibilità, l'aspirante membro della Commissione ha l'obbligo di astenersi e il direttore della U.O.C. deve darne formale notizia al R.P.P.C. per l'adozione congiunta degli atti consequenziali (accertamento e rimozione della situazione illecita riscontrata, con sostituzione del componente)</p> <p>Obbligo di pubblicazione sul sito aziendale di quanto previsto dalla normativa vigente in</p>
--	--	--	--	---

N.B.

Si allega il testo del Patto di Integrità, approvato con il Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2015/2017, per la relativa adozione nelle gare in generale nei procedimenti di affidamento di commesse.

P.S.:

1. Per la verifica delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, acquisite ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., si richiamano le istruzioni contenute nell'art.71 del medesimo D.P.R.
2. Per la nozione giuridica di Inconferibilità e di Incompatibilità, intese ai sensi di legge, si richiamano le definizioni fornite, rispettivamente, dall'art.1,comma 2, lett. g) e lett. h) del D.Lgs. n. 39/2013.
3. Per la verifica dell'insussistenza del conflitto di interessi, inteso anche in senso potenziale, come definito ex art.6, D.P.R. n. 62/2013, e ai sensi della Legge n. 190/2012, si precisa che la stessa può essere condotta verificando eventuali relazioni di parentela o di affinità sussistenti tra i dipendenti di questa Azienda Ospedaliera e i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti esterni che con questa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione ed erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. Ciò configura una forma interna di controllo preventivo, funzionale alla prevenzione ed all'emersione di eventuali situazioni di rischio-corruttivo.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>Unità Operativa Complessa Provveditorato, Economato e Gestione Logistica Direttore Dott. Teodoro Gabriele</p> <p>Unità Operativa Semplice: Economato</p>	<p>Attività relative alle procedure di acquisti di beni e servizi , Economato, gare d'appalto</p> <p>Gestione contabile servizi esternalizzati di competenza</p>	<p>Possibile parzialità verso i contraenti in fase di affidamento, ed eventuale insorgenza di conflitto di interessi, anche potenziale;</p> <p>Possibile alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria delle gare;</p> <p>Possibile errore nella corretta interpretazione della normativa ;</p>	<p>Elevato</p>	<p>Misure specifiche da adottare dal direttore U.O.C.</p> <p>Inserimento dei Patti di integrità negli avvisi, bei bandi di gara r nelle lettere di invito per l'affidamento di commesse, con l'espresso avvertimento che il mancato rispetto delle clausole in essi contenute costituisce causa di esclusione dalla gara (art. 1, comma 17, legge n. 190/2012) ;</p> <p>Garanzia di chiarezza e di comprensibilità degli atti trattati in fase istruttoria;</p> <p>Motivazione adeguata e completa dei provvedimenti emanati all'esito dei procedimenti amministrativi ex art. 3 legge n. 24/1990;</p>	<p>Le misure anticorruzione sono di immediata attuazione</p> <p>Trasmettere report delle misure anticorruzione adottate al Resp. per la prevenzione della corruzione allegando documentazione attestante l'effettivo espletamento delle medesime misure, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno e a fine dicembre dell'anno in corso</p>

Verifica contabile delle fatture relative agli acquisti;

Applicazione del divieto di aggravare i procedimenti amministrativi;

Osservanza divieto di frazionamento artificioso di un appalto o di innalzamento dell'importo contrattuale;

Garanzia di rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti in economia;

Diffusione a tutto il personale dell'U.O. di direttive atte al rispetto di comportamenti conformi alla legge e ai principi di buona amministrazione;

Rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità degli atti;

Monitoraggio termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;

Predisposizione regolamento per acquisti

sotto soglia ;

Richieste di Verifiche amministrative a campione aventi ad oggetto le autocertificazioni acquisite per ragioni d'ufficio, ex artt. 46, 47 e 71 del DPR n° 445/2000 da segnalare al Resp. per l'anticorruzione;

Adozione provvedimenti normativi previsti dal D.Lgs n° 50/2016.

Misure specifiche da adottare in funzione anticorruzione:

Formalizzazione della nomina della Commissione valutatrice in data successiva alla scadenza dei termini di presentazione delle offerte;

Nomina delle Commissioni di gara

Possibile insorgenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità, nonché di conflitto di interesse, anche potenziale, come descritti nel dlgs n. 39 e nel dpr n. 62 /2013

Possibile alterazione del
corretto svolgimento delle
procedure di gara

Compilazione da parte
dei membri della
Commissione valutatrice
di gara ai sensi dell'art.20
decreto lgs. n. 39/39,
sull'insussistenza di cause
di incompatibilità ed
inconferibilità a proprio
carico; tali attestazioni
sono previste per i
componenti delle
commissioni già istituite e
di nuova istituzione,
debbono essere acquisite
in forma di dichiarazione
sostitutiva di atto di
notorio, nelle forme
prescritte dall'art. 47 del
D.P.R. n. 445/2000 e s.i.m.
rispetto ad esse, occorre
operare verifiche a
campione atte ad
accertarne la veridicità ai
sensi dell'art. 71, del
medesimo D.P.R;

		Possibilità di verifiche e valutazioni errate o artefatte	Elevato	<p>Qualora emerga una situazione di conflitto di interessi e/o inconferibilità, l'aspirante membro della Commissione ha l'obbligo di astenersi e il direttore della U.O.C. deve darne formale notizia al R.P.P.C. per l'adozione congiunta degli atti consequenziali (accertamento e rimozione della situazione illecita riscontrata, con sostituzione del componente) ;</p> <p>Obbligo di pubblicazione sul sito aziendale di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza e Anticorruzione.</p>
--	--	---	---------	--

P.S.:

1. Per la verifica della veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, acquisite ex artt. 46 e 47 del D.P.R n.445/2000 e s.m.i., si richiamano le istruzioni contenute nell'articolo 71 del medesimo D.P.R.
2. Per la nozione giuridica di Inconferibilità e di Incompatibilità, intese ai sensi di legge, si richiamano le definizioni fornite, rispettivamente, dall'art.1, comma 2, lett. g) e lett. h) del D. Lgs. n. 39/2013.
3. Per la verifica dell'insussistenza del conflitto di interessi, inteso anche in senso potenziale, come definito ex art. 6 D.P.R. n.62/2013, e ai sensi della Legge n.190/2012, si precisa che la stessa può essere condotta verificando eventuali relazioni di parentela o di affinità sussistenti tra i dipendenti di questa Azienda Ospedaliera e i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti esterni che con questa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione ed erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. Ciò configura una forma interna di controllo preventivo, funzionale alla prevenzione ed all'emersione di eventuali situazioni di rischio corruzione. A tal fine e per ragioni di uniformità, si allega al presente piano la specifica modulistica elaborata per l'autodichiarazione in tema di conflitto di interessi, che ciascuna struttura può utilizzare, modificandola, per adeguarla alle specifiche esigenze di settore.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>Unità Operativa Complessa Programmazione e Controllo, Gestione Sistemi Informativi Aziendali Direttore Dott.ssa Adelaide Marsico</p> <p>Unità Operative Semplici: - Flussi Informativi e Contabilità Analitica - Servizi Informativi</p>	<p>Programmazione del percorso di budget;</p> <p>Predisposizione dei sistemi incentivanti e del piano delle performances, in collaborazione con l'area risorse umane;</p> <p>Controllo di gestione e governo dei relativi strumenti (contabilità analitica- attività di reportistica - budgeting);</p> <p>Elaborazione e monitoraggio degli obiettivi aziendali e regionali e dei relativi indicatori;</p> <p>Coordinamento delle attività di programmazione, gestione e monitoraggio di tutti i flussi informativi sia interni sia verso Regioni e Ministeri; Gestione della rivelazione dei costi e dei fattori produttivi;</p>			<p>Monitoraggio costante dei tempi procedurali;</p> <p>Invio di report semestrale al Responsabile per la prevenzione rendicontazione delle misure adottate in funzione anticorruzione per la trasparenza</p>	<p>Le misure anticorruzione riportate nella precedente colonna sono di immediata attuazione.</p> <p>Il report per la rendicontazione delle misure adottate deve essere sottoscritto e trasmesso informaticamente nonché in originale al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, entro il 30 giugno e all'inizio del mese di dicembre di ogni anno</p> <p>Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuati</p>

	<p>Gestione della pianta organica;</p> <p>Processi valutativi di sistema premiante, di rilevazione dati ed allestimento serie storiche, di flussi informativi;</p> <p>Predisporre regolamenti e procedure di organizzazione aziendale e schemi integrativi aziendali.</p>	<p>Possibile parzialità nella valutazione</p>		<p>Collaborazione con gli altri uffici aziendali, nell'ambito delle verifiche di competenza, al fine di incrociare i rispettivi dati;</p> <p>Pubblicazione nel sito web istituzionale del nominativo del Responsabile del procedimento e del termine osservato per la relativa conclusione, con indicazione degli provvedimenti finali, in conformità alle norme sulla trasparenza delle estremi identificativi del provvedimento finale, in conformità alle norme sulla trasparenza delle attività amministrative</p>	
--	---	---	--	--	--

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>Unita operativa Semplice Servizi Amministrativi P.U. Responsabile Dott. Luigi Arone</p>	<p>Archivio cartelle cliniche - rilascio documentazione clinica</p>	<p>Possibile parzialità nell'attività di rilascio della documentazione sanitaria e nell'attività di sportello;</p> <p>Possibile carenza di informazione adeguata nei confronti dell'utenza</p>	<p>Medio</p>	<p>Misure specifiche <i>individuate dal Direttore</i> di U.O.</p> <p>Informativa all'utenza sulla modulistica, illustrante modi, tempi e relativi costi;</p> <p>Impostazione di procedure operative in materia di gestione della documentazione sanitaria, di archiviazione, di rilascio, nonché verifica periodica sulla diffusione della conoscenza delle procedure da parte del personale preposto, anche mediante firma per presa visione delle note informative; Monitoraggio dei tempi procedimentali e gestione tecnica di eventuali reclami relativi a disservizi nel rilascio della documentazione sanitaria (quest'ultima attività sarà condotta congiuntamente con l' URP, che tratterà la gestione amm.va degli stessi reclami</p>	<p>Le misure anticorruzione sono di immediata attuazione</p> <p>Trasmettere report delle misure anticorruzione adottate al Resp. per la prevenzione della corruzione allegando documentazione attestante l'effettivo espletamento delle medesime misure, compreso ed indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno e a fine dicembre dell'anno in corso</p>

	<p>Verifica amministrativo contabile dei servizi esternalizzati e responsabilità sull'esecuzione dei contratti</p>	<p>Possibile inosservanza delle norme sulla corretta esecuzione dei contratti;</p> <p>Possibile inosservanza del Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. n. 163/2006</p>	<p>Elevato</p>	<p>I servizi di competenza della UO Direzione Amministrativa di P.U. si caratterizzano per l'eterogeneità della modalità di esecuzione prestazioni e dei parametri di contabilizzazione.</p> <p>Al fine, quindi, di autorizzare la liquidazione degli importi dovuti alle Ditte affidatarie dei servizi esternalizzati, la U.O. Direzione Amministrativa di P.U. è tenuta all'osservanza di una procedura che prevede per, ciascuna tipologia di contratto di servizi esternalizzati, la richiesta alle Strutture competenti dell'attestazione della regolare esecuzione del contratto e/o della segnalazione di disservizi e criticità.</p> <p>La U.O. solo in caso di esito positivo provvede ad autorizzare la ragioneria alla liquidazione delle relative fatture</p> <p>Controllo mensile corrispondenza tra fogli di KM dichiarati e consumo benzina;</p>	
--	--	--	----------------	---	--

	<p>Gestione personale amministrativo tecnico operante presso il presidio</p>			<p>Invio di <i>report</i> semestrale al Responsabile per la prevenzione della corruzione, quale rendicontazione delle misure adottate in funzione anticorruzione e per la trasparenza (numero dei procedimenti disciplinari attivati);</p> <p>Verifica, da parte del Direttore della U.O., di eventuali situazioni di conflitto di interessi a titolo personale ovvero a carico dei dipendenti assegnati al proprio Ufficio;</p> <p>Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente assegnato alla struttura ovvero dello stesso Direttore, l'interessato ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al Responsabile della prevenzione della corruzione e al diretto superiore gerarchico per l'adozione congiunta degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita e sostituzione del dipendente); Monitoraggio costante dei tempi procedurali;</p>
	<p>Monitoraggio sull'attività navette</p>	<p>Possibile parzialità nello svolgimento delle funzioni istituzionali</p> <p>Possibile difformità tra i fogli giornalieri di marcia e l'effettivo utilizzo</p>	<p>Basso</p> <p>Medio</p> <p>Medio</p>	

		<p>Possibile parzialità nello svolgimento dell'attività istituzione</p> <p>Possibile parzialità nello svolgimento dell'attività istituzione</p>	<p>Ridotto</p>	<p>Collaborazione con gli altri uffici aziendali, nell'ambito delle verifiche di competenza, al fine di incrociare i rispettivi dati sui dipendenti e sui soggetti esterni con cui essi detengono contatti/rapporti negoziali;</p> <p>Esortazione del personale alla tenuta di una condotta eticamente corretta e allineata alle migliori pratiche nei rapporti con i pazienti/utenti, quale misura ispirata alla precipua mission istituzionale;</p> <p>Pubblicazione nel sito web istituzionale del nominativo del Responsabile del procedimento e del termine osservato per la relativa conclusione, con indicazione degli estremi identificativi del provvedimento finale, in conformità alle norme sulla trasparenza delle attività amministrative;</p> <p>Trattazione dei procedimenti in ordine cronologico, salvo eccezionali ragioni documentabili, onde evitare possibile favoritismi da parte del personale preposto;</p>
--	--	---	----------------	--

	Riscossione Ticket	<p>Possibile insorgenza di conflitto di interessi</p> <p>Possibile parzialità nello svolgimento dell'attività istituzione</p> <p>Possibile alterazione dei criteri di scelta per le verifiche ed omissione degli atti conseguenti;</p> <p>Possibile parzialità ed eventuale insorgenza di cause di incompatibilità e conflitto di interessi</p>	Medio	<p>Verifiche a campione della rispondenza degli atti;</p> <p>Rotazione del personale ove sia accertato un caso di corruzione o illegalità, previo avvio del procedimento disciplinare;</p> <p>Promozione di verifiche in tema di incompatibilità dei dipendenti con coinvolgimento di altre P.A. e riscontro delle richieste esterne di verifica sulla stessa materia;</p> <p>Adozione di modulistica da utilizzare per la fruizione dei benefici di cui alla legge n.104/1992 per autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti da parte dei dipendenti interessati;</p>
	Concessione benefici di cui alla legge n. 104/92	Possibile carenza dei requisiti per il diritto alla fruizione dei beneficio da parte dei dipendenti istanti		
	Riconoscimento congedo retribuito ex art. 42, comma 5, D.Lgs. n. 151/2001 e.s.m.i.	Possibilità di verifiche e valutazioni errate o artefatte	Elevato	

Acquisizione di verbale della visita condotta dalla Commissione quale titolo legittimante . ove il verbale definitivo non confermi il contenuto del verbale emesso dalla Commissione in via provvisoria occorre procedere al conseguente recupero, all'esito dell'esperimento di controlli incrociati;

In caso di istanza di aspettativa congiunta, presentata dal/dalla dipendente e dal proprio coniuge, occorre comunicare al datore di lavoro del coniuge l'avvenuta concessione di aspettativa in favore del dipendente di questa Azienda;

In caso di fruizione congiunta del beneficio, occorre richiedere al dipendente la produzione della certificazione attestante la fruizione parziale o la mancata fruizione del diritto da parte del coniuge;

Informazione dei dipendenti circa l'obbligo di produrre tempestivamente documenti attestanti eventuali variazioni della situazione di handicap

				che ha legittimato la concessione del beneficio	
--	--	--	--	---	--

P.S.:

1. Per la verifica delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, acquisite ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., si richiamano le istruzioni contenute nell'art.71 del medesimo D.P.R
2. Per la nozione giuridica di Inconferibilità e di Incompatibilità, intese ai sensi di legge, si richiamano le definizioni fornite, rispettivamente, dall'art. 1, comma 2, lett. g) e lett. h) del D.Lgs. n. 39/2013
3. Per la verifica dell'insussistenza del conflitto di interessi, inteso anche in senso potenziale, come definito ex art.6, D.p.r. n.62/2013, e ai sensi della Legge n. 190/2012, si precisa che la stessa può essere condotta verificando eventuali relazioni di parentela o di affinità sussistenti tra i dipendenti di questa Azienda Ospedaliera e i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti esterni che con questa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione ed erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. Ciò configura una forma interna di controllo preventivo, funzionale alla prevenzione ed all'emersione di eventuali situazioni di rischi corruzione. A tal fine e per ragioni di uniformità, si allega al presente piano, la specifica modulistica elaborata per l'autodichiarazione in tema di conflitto di interessi, che ciascuna struttura può utilizzare, modificandola, per adeguarla alle specifiche esigenze di settore.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>Unità Operativa Complessa Unità Operativa Complessa Affari Generali, Legali e Assicurativi Direttore Dott. Giancarlo Carci</p>	<p>Di seguito vengono elencate solo le attività ritenute a rischio rispetto alla totalità di quelle assegnate alla U.O.</p> <p>Gestione delle assicurazioni e dei sinistri in via giudiziale ed extragiudiziale</p>	<p>Possibile parzialità nella valutazione dei sinistri;</p> <p>possibile insorgenza di conflitto di interessi;</p>	<p>Medio</p>	<p>Misure specifiche da adottare dal direttore U.O.C.</p> <p>Dichiarazione di eventuale incompatibilità con il caso da trattare;</p> <p>Rilascio con cadenza annuale, da parte dei Componenti del Comitato di Valutazione Sinistri nonché dei funzionari preposti, di una dichiarazione ex art. 20, D.lgs.n°39/2013, sull'insussistenza a proprio carico di cause di inconferibilità e di cause di incompatibilità in rapporto ai casi da trattare posti all'ordine del giorno;</p>	<p>Le misure anticorruzione sono di immediata attuazione</p> <p>Trasmettere report delle misure anticorruzione adottate al Responsabile. per la prevenzione della corruzione allegando documentazione attestante l'effettivo espletamento delle medesime misure, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno e a fine dicembre dell'anno in corso;</p> <p>rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità degli atti</p>

<p>Unità Operativa Semplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti Assicurativi e Gestione Sinistri - Affari Legali 	<p>Affidamento incarichi di assistenza legale a consulenti esterni</p>	<p>Possibile in osservanza delle Procedure convenzionali ed eventuale parzialità nell'affidamento degli incarichi di consulenza</p>		<p>Effettuazione di verifiche a campione su tali dichiarazioni;</p> <p>Qualora emerga una situazione di incompatibilità, conflitto di interessi e/o di inconferibilità, l'aspirante membro del Comitato ha l'obbligo di astenersi e il Direttore della U.O.C. deve darne formale notizia al Responsabile della prevenzione della corruzione per l'adozione congiunta degli atti consequenziali,</p> <p>Garanzia di chiarezza e di comprensibilità degli atti trattati in fase istruttoria;</p> <p>Diffusione a tutto il personale dell'U.O. di direttive atte al rispetto di comportamenti conformi alla legge e ai principi di buona amministrazione;</p> <p>Rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità degli atti;</p> <p>Monitoraggio termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.</p>	<p>Monitoraggio termini di conclusione dei procedimenti amministrativi</p>
---	--	---	--	---	--

P.S.:

1. Per la verifica della veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, acquisite ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i. si richiamano le istruzioni contenute nell'art. 71 del medesimo D.P.R.
2. Per la nozione giuridica di Inconferibilità e di Incompatibilità, intese ai sensi di legge, si richiamano le definizioni fornite, rispettivamente, dall'art. 1, comma 2, lett. G) e lett. H) del D.Lgs.n°39/2013.
3. Per la verifica dell'insussistenza del conflitto di interessi, inteso anche in senso potenziale, come definito ex art. 6 D.P.R. n°62/2013, e ai sensi della Legge n°190/2012, si precisa che la stessa può essere condotta verificando eventuali relazioni di parentela o di affinità sussistenti tra i dipendenti di questa Azienda ospedaliera e i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti esterni che con questa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione ed erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. Ciò configura una forma interna di controllo preventivo, funzionale alla prevenzione ed all'emersione di eventuali situazioni di rischio-corruzione. A tal fine e per ragioni di uniformità, si allega al presente Piano la specifica modulistica elaborata per l'autodichiarazione in tema di conflitto di interessi, che ciascuna struttura può utilizzare, modificandola per adeguarla alle specifiche esigenze di settore.

UNITA OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>Unita Operativa Complessa Ingegneria Clinica Direttore Ing. Stefano Roberto</p>	<p>Gestione impianti, delle attrezzature e collegamenti in materia di ingegneria clinica;</p> <p>Assistenza tecnica alla manutenzione delle apparecchiature elettromedicali;</p> <p>Predisposizione istruttoria di atti necessari procedure concorsuali; Verifica compatibilità prima dell'installazione tra strumenti elettromedicali/apparec- chiature biomediche e le strutture/impianti esistenti;</p> <p>Censimento ai fini manutentivi;</p> <p>Adozioni di atti di impegni di spesa sul bilancio di previsione finanziario;</p>		<p>Medio</p>	<p>Misure specifiche <i>individuate dal Direttore</i> di U.O.</p> <p>Monitoraggio specifico sul rispetto della normativa in materia</p> <p>Predisposizione modulo di dichiarazione da parte delle ditte aggiudicatari di bene e servizi che non</p>	<p>Le misure anticorruzione sono di immediata attuazione</p> <p>Trasmettere report delle misure anticorruzione adottate al Resp. per la prevenzione della corruzione allegando documentazione attestante l'effettivo espletamento delle medesime misure, compreso ed indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno e a fine dicembre dell'anno in corso</p>

				risultino in servizio ex dipendenti per un periodo triennale successivo alla cessazione del rapporto con l'Azienda Ospedaliera	
--	--	--	--	--	--